

1. Dichiarazione principali impatti negativi sulla sostenibilità - Partecipanti ai mercati finanziari

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ - PARTECIPANTI AI MERCATI FINANZIARI
(AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2088 DEL 2019 – ART. 4, COMMI 1, 3, 4)

A) Sommario

- 1) *Nome del partecipante al mercato finanziario a cui si riferisce la dichiarazione:* Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna composto da: La Cassa di Ravenna Spa, Banca di Imola Spa, Banco di Lucca e del Tirreno Spa.
- 2) *Principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità considerati:* la Policy sugli investimenti ESG adottata dal Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna prevede che la stessa prenda in considerazione, nell'ambito delle scelte di investimento per i portafogli di proprietà o di terzi gestiti, gli impatti negativi derivanti da rischi climatici e ambientali, di pari passo con la disponibilità sul mercato di informazioni e strumenti di supporto adeguati in merito alle caratteristiche ESG dei prodotti finanziari oggetto degli investimenti.
- 3) *Periodo di riferimento della dichiarazione:* anno 2022

B) Descrizione dei principali rischi da considerare e relativi impatti negativi sulla sostenibilità

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano comunemente i due fattori di rischio principali di seguito elencati:

- il **rischio fisico** indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come **"acuto"** se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e **"cronico"** se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio, danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- il **rischio di transizione** indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

Di conseguenza, i rischi fisici e di transizione rappresentano fattori di rischio per le categorie esistenti, con particolare riferimento ai rischi di credito, operativo, di mercato e di liquidità. Si rappresentano a seguire alcuni possibili impatti.

Rischi interessati	Fisici	Di transizione
Rischi di credito	Le stime della probabilità di default (PD) e della perdita in caso di default (loss given default, LGD) delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici possono risentire, ad esempio, delle minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari per effetto di un rischio di inondazioni più elevato.	Gli standard di efficienza energetica potrebbero determinare notevoli costi di adeguamento e minore redditività, con la possibile conseguenza di una maggiore PD e della riduzione dei valori delle garanzie reali.
Rischi di mercato	Gravi eventi fisici potrebbero determinare variazioni delle aspettative dei mercati e tradursi in un'improvvisa rivalutazione del rischio, maggiori volatilità e perdite per i valori delle attività in alcuni mercati.	I fattori di rischio di transizione potrebbero generare l'improvvisa ridefinizione del prezzo di titoli e derivati, ad esempio per i prodotti connessi ai settori interessati da attività non recuperabili.
Rischi operativi	L'operatività della banca potrebbe subire interruzioni a causa di danni materiali a immobili,	L'evoluzione della sensibilità dei consumatori riguardo ai temi climatici può indurre rischi

	filiali e centri di elaborazione dati a seguito di eventi metereologici estremi.	reputazionali e di responsabilità legale per la banca a causa di scandali provocati dal finanziamento di attività controverse dal punto di vista ambientale
Rischio di liquidità	L'impatto sul rischio di liquidità può concretizzarsi nel caso in cui la clientela ritiri fondi dai propri conti per finanziare la riparazione dei danni.	I fattori di rischio di transizione possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico per determinati modelli imprenditoriali in mancanza della necessaria opera di adeguamento o diversificazione. L'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli, causata ad esempio da attività non recuperabili, potrebbe ridurre il valore delle attività liquide di qualità elevata della banca, influenzando negativamente sulle riserve di liquidità.

C) Descrizione delle politiche per identificare e dare la priorità ai principali impatti negativi sulla sostenibilità

Il Gruppo ha adottato una "Policy sugli investimenti ESG, sui rischi di sostenibilità e sulle regole di condotta verso i clienti ed il pubblico", di cui si forniscono qui di seguito informazioni di maggior dettaglio:

- la delibera di approvazione della Policy da parte del CdA della Capogruppo è stata adottata in data 4 marzo 2021;
- le responsabilità per l'attuazione della Policy, indicate al capitolo 2 della stessa, fanno capo alle seguenti unità organizzative:
 - *Organi Collegiali di Gruppo*: Comitato Endoconsiliare Rischi; Comitato Crediti e Finanza; Comitato Gestioni di Gruppo;
 - *Strutture Operative*: Finanza di Gruppo; Gestioni Patrimoniali; Consulenza in materia di investimenti;
 - *Strutture di Controllo (di Gruppo)*: Risk Management; Compliance; Revisione Interna;

E) Riferimenti a standard internazionali

Il Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna persegue gli obiettivi ambientali aderendo ai "Principi per un'attività bancaria responsabile", adottati dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e la finanza (United Nations Environment Programme Finance Initiative - UNEP FI), iniziativa che impegna il mondo della finanza a orientare le proprie strategie aziendali a favore di un minor impatto sull'ambiente, promuovendo la sensibilità ambientale e l'adozione di comportamenti virtuosi dei propri dipendenti e della generalità dei propri stakeholder.